

Q
U
E
S
I
T
O

1

Domanda:

“A pagina 6 capitolo “MODALITA’ DI GESTIONE DELLE RISORSE DEL FONDO ED ATTIVITA’ CONNESSE” dello “SCHEMA DELLE CONDIZIONI MINIME RICHIESTE” si legge: “*per le PMI ubicate in zone assistite, così come per le piccole imprese non ubicate in zone assistite, l’intervento è diretto a sostenere seed capital, start-up capital e/o capitale di espansione. Per le medie imprese ubicate in zone non assistite, l’intervento in favore del capitale di rischio si limita a fornire seed capital e/o start-up capital, e non capitale di espansione; valgono, in relazione a quanto sopra, le definizioni contenute nel reg. n.800/2008 CE”.*

Si formula la seguente domanda:

Quali sono le zone assistite e le zone non assistite nell’ambito della Regione Liguria?

Risposta :

Le zone assistite sono le regioni ammissibili agli aiuti a finalità regionale, come stabilito dalla “Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013” per l’Italia, approvata con decisione 28-11-2007 C(2007) 5618 DEF.COR.

Le zone della regione Liguria sono indicate all’interno di tale documento, reperibile al seguente link:

http://www.dps.mef.gov.it/qsn/qsn_aiuti_di_stato.asp

Q
U
E
S
I
T
O

2

Domanda:

Se in considerazione della rilevanza della negoziazione, su richiesta dell’aggiudicatario provvisorio, la stessa può essere anticipata rispetto all’aggiudicazione definitiva condizionata.?

Risposta :

Ragioni di efficienza e di efficacia dell’azione amministrativa, anche in funzione della sua concreta utilità, fanno sì che nulla osti all’anticipazione della negoziazione con il soggetto aggiudicatario provvisorio prima dell’aggiudicazione definitiva condizionata.

Q
U
E
S
I
T
O

3

Domanda:

Se il termine per la chiusura della negoziazione sia perentorio ancorché le parti stiano negoziando in buona fede e collaborativamente.

Risposta :

Il termine di 10 giorni indicato non deve intendersi perentorio, ferma restando la possibilità per F.I.L.S.E. di interromperla negoziazione in caso di un prolungamento della trattativa, oltre detto termine, che risulti ingiustificato o incompatibile con il pubblico interesse.

Q
U
E
S
I
T
O

4

Domanda:
Se, riguardo al requisito di cui all’art.3.5 lett. B) del Disciplinare di gara, l’autodichiarazione di cui all’allegato 2, Sezione II – Dichiarazioni – A2 punto 8, possa essere formulata nei seguenti termini “l’impresa ha ricevuto la disponibilità da soggetti finanziatori privati a rilasciare impegni irrevocabili fino alla concorrenza delle risorse pubbliche sul presupposto della definizione dei termini e condizioni del Fondo a seguito della procedura di negoziazione con FI.L.S.E.”

Risposta :
La Stazione appaltante ritiene ammissibili le dichiarazioni che siano coerenti con una interpretazione logico-sistemica del bando, anche in considerazione del fatto che questo non prevede dichiarazioni da rendersi a pena di esclusione soltanto con uno specifico testo, restando inteso che i contenuti della dichiarazione resa saranno verificati da FI.L.S.E. prima dell’aggiudicazione definitiva.